

COMUNE DI SOLARUSSA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020



PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (D.U.P.), attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

- per la parte ENTRATA in:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

- per la parte SPESA in:

- *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- *programmi*, che rappresentano aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Al Bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle *quote* vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli *utilizzi* delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

ENTRATA

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che all'art. 1 comma 37 estende anche al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. (come già disciplinato dall'art. 1 comma 26 della L. 208/2015, per l'esercizio 2017).

Considerato che l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate correnti ed in conto capitale** :

Descrizione titoli	Criteri di valutazione	Entrate più significative
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.	La Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205/2017) ha previsto il blocco degli aumenti tariffari, fatta eccezione per la TARI, e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale sostituita dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale il cui gettito viene confermato nella stessa misura definitiva del 2017, come da quantificazione elaborata dal MEF.	IMU € 145.605,00 TARI € 272.000,00 FSC € 245.267,00 Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) – Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018)
Titolo 2 Trasferimenti correnti	La previsione di entrata relativamente ai trasferimenti correnti della RAS è elaborata sulla base delle previsioni assestate del 2017 e delle comunicazioni ricevute dalla Regione Autonoma della Sardegna in relazione al finanziamento di nuovi interventi. La voce di maggior rilievo è il trasferimento a valere sul Fondo Unico per gli Enti locali che viene previsto nella misura dell'assegnazione definitiva 2017. Le altre previsioni di entrata relative ai trasferimenti regionali, effettuate sulla base delle previsioni assestate 2017 o delle comunicazioni ricevute dall'ente erogante, sono relative a finanziamenti a destinazione vincolata, tra i quali rivestono particolare importanza i contributi per interventi specifici di natura socio assistenziale.	Fondo Unico RAS € 937.501,55 L.R. n. 2/2007 e leggi di Bilancio RAS annuali
titolo 3 Entrate extratributarie	Si confermano le tariffe vigenti nel 2017	Servizi erogati a pagamento: - mensa scuola materna € 10.640,00 - servizi sociali € 15.000,00

<p>Titolo 4</p> <p>Entrate in conto capitale</p>	<p>Le previsioni di entrata derivanti da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi agli investimenti di fonte statale e regionale, tengono conto del valore delle opere da realizzare sulla base della programmazione statale e regionale; - proventi da concessioni ad edificare tengono conto delle autorizzazioni che si prevede di rilasciare. 	<p>Entrate da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasferimenti Stato: 1) Programma di cooperazione interreg.-Italia Francia Marittimo € 210.000,00 (2019) - trasferimenti RAS : 1) Viabilità interna dissesto idrogeologico € 120.000,00 (2018) - interventi manutenzione corsi d'acqua € 12.720,50 anni 2018/2019 - permessi di costruire € 10.000,00;
<p>Titolo 5</p> <p>Entrate da riduzione di attività finanziarie</p>	/	<p>Non risultano previsioni di entrata</p>
<p>Titolo 6</p> <p>Accensione di prestiti</p>	/	<p>Non risultano previsioni di entrata</p>
<p>Titolo 7</p> <p>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</p>	/	<p>Non risultano previsioni di entrata</p>
<p>Titolo 9</p> <p>Entrate per conto di terzi e partite di giro</p>	<p>I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti e sono previste sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti</p>	

SPESA

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione, effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Per quanto riguarda le **spese in c/capitale**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- degli interventi da realizzare, finanziati con risorse provenienti dallo Stato;
- degli interventi da realizzare, finanziati con risorse provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna;

Descrizione titoli	Criteri di valutazione	Spese più significative
Titolo 1 Spese correnti	Le spese correnti sono state quantificate sulla base dei dati storici relativi a : - contratti in essere - esercizio funzioni fondamentali Tengono conto inoltre delle richieste formulate dai responsabili e degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.	- Servizi istituzionali, generali e di gestione € 675.540,04((2018/2019/2020) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente € 454.023,91 (2018/2019/2020) - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - € 794.876,12 (2018/2019/2020)
Titolo 2 Spese in conto capitale	Le spese per investimento derivano dai trasferimenti di fonte statale e regionale finalizzati alla realizzazione di nuove opere e ad interventi di manutenzione straordinaria	Spese per : - trasferimenti Stato: 1) Programma di cooperazione interreg.- Italia Francia Marittimo € 210.000,00 (2019) - trasferimenti RAS : 1) Viabilità interna dissesto idrogeologico € 120.000,00 (2018) - interventi manutenzione corsi d'acqua € 12.720,50 anni 2018/2019
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	/	Non risultano previsioni di spesa
Titolo 4 Rimborso prestiti	Le spese previste, corrispondenti alla quota capitale dei mutui in ammortamento, coincidono con i dati dei piani di ammortamento dell'ente finanziatore Cassa Depositi e Prestiti.	- € 46.532,13 (2018) - € 48.752,76 (2019) - € 51.079,88 (2020)
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	/	Non risultano previsioni di spesa
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti e sono previste sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti	

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Alla data odierna è stato determinato il risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2017. Nel bilancio di previsione triennio 2018/2020 non sono state iscritte quote di Avanzo di Amministrazione vincolato.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Alla data odierna è stato determinato il risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2017 e successivamente verrà compilato l'elenco analitico degli *utilizzi delle quote vincolate* ed accantonate dello stesso.

Nel bilancio di previsione triennio 2018/2020 non sono state iscritte quote di Avanzo di Amministrazione vincolato.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON RISORSE DISPONIBILI:

Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento

Gli interventi programmati per spese d'investimento e le corrispondenti fonti di finanziamento contenuti nelle previsioni di bilancio 2018-2020 sono riepilogati nella sezione relativa a "Criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni".

STANZIAMENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPREDENTI INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE

Con successivi atti verrà definito lo stanziamento del Fondo pluriennale vincolato per finanziamento di investimenti.

ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in corso utilizzi di strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non esistono Enti ed organismi strumentali.

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Soc. Abbanoa S.p.A.	€ 271.275,415 fino al 18.10.2017	0,0487717%
Soc. Abbanoa S.p.A.	€ 281.275.415 dal 19.10.2017	0,0470375%

L'importo di € 281.275.415 è aggiornato a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 19.10.2017.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI ALLA LETTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Pertanto per quantificare l'accantonamento del Fondo sono state individuate le entrate di dubbia e difficile esigibilità, utilizzando il metodo della media semplice (la media tra totale riscosso e totale accertato nell'ultimo quinquennio (2012-2016)). Da tale calcolo è scaturito un complemento a cento pari al 16,09%.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
		2018	2019	2020
PREVISIONE	NON SPERIMENTATORI	75%	85%	95%

L'Ente si è avvalso di tale facoltà pertanto gli accantonamenti risultano i seguenti:

PREVISIONE			FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
2018	2019	2020	75% di 16,09%	85% di 16,09%	95% di 16,09%
€ 281.000,00	€ 281.000,00	€ 281.000,00	€ 33.909,68	€ 38.430,97	€ 42.952,26

FONDI DI RISERVA

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,78% per il 2018, 1,16% per il 2019 e 1,00% per il 2020. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 19.051,82 pari allo 0,73% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

PAREGGIO DI BILANCIO (legge N. 232/2016)

A decorrere dall'anno 2016 la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali viene sostituita dalla normativa concernente il pareggio di bilancio, ai sensi della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

A decorrere dall'anno 2017 l'articolo 1 comma 463 della L. 232/2016 (legge di bilancio 2017) abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016.

Pertanto gli enti locali, ai sensi del successivo comma 466, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs.118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio, così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Limitatamente al periodo 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento



EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018/2020, da rispettare sia in sede di programmazione sia in sede di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale;



La presente nota integrativa è stata redatta in osservanza del principio contabile allegato 4/1 del D.lgs 118/2011 con la finalità di espletare le seguenti funzioni:

- analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Solarussa, 12.01.2018

La Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Graziella Solinas
